



ALLEGATO SCARICHI 2

Oggetto: Ditta Borgioni Prefabbricati Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Borgioni Prefabbricati Srl (P.Iva 01866160540), con sede legale in Perugia (PG), fraz. Ramazzano, via delle Arti, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0140366 del 27/06/2017 e successiva integrazione acquisita dalla Regione Umbria al prot. n. 199270 del 08/09/2022, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Perugia (PG), fraz. Ramazzano, via delle Arti (Foglio n. 160 part.lla 729, 664, 718, 193, 194, 88, 204; Foglio n. 129 part.lla n. 118, 447, 441);

CONSIDERATO inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso con recapito finale al fiume Tevere), delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, costituite dalle acque reflue di dilavamento di piazzali permeabili (19.000 mq), piazzali impermeabili (1.217 mq) e e coperture (5.200 mq) dell'insediamento suddetto, previo trattamento con impianto di prima pioggia (pozzetto scolmatore – dissabbiatore – disoleatore con filtro a coalescenza) dimensionato per una superficie di 8.000 mq;

Considerato che, in sede di Conferenza di Servizi del 10/11/2022, la ditta ha richiesto altresì l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso con recapito finale al fiume Tevere) delle acque reflue industriali in esubero derivanti dal lavaggio e dalla levigatura dei pannelli, previo trattamento mediante vasche di decantazione;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;



VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Borgioni Prefabbricati Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Borgioni Prefabbricati Srl (P.Iva 01866160540), con sede legale in Perugia (PG), fraz. Ramazzano, via delle Arti, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso con recapito finale al fiume Tevere) delle acque reflue industriali derivanti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Perugia (PG), fraz. Ramazzano, via delle Arti (Foglio n. 160 part.Ile 729, 664, 718, 193, 194, 88, 204; Foglio n. 129 part.Ile n. 118, 447, 441), così distinte:

- acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR n. 627/2019, costituite dalle acque reflue di dilavamento di piazzali permeabili (19.000 mq), piazzali impermeabili (1.217 mq) e coperture (5.200 mq), previo trattamento con impianto di prima pioggia (pozzetto scolmatore – dissabbiatore – deoliatore con filtro a coalescenza) dimensionato per una superficie di 8000 mq,
- acque reflue industriali in esubero derivanti dal lavaggio e dalla levigatura dei pannelli, previo trattamento mediante vasche di decantazione,

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Le acque di prima pioggia trattate dovranno essere inviate direttamente al corpo idrico superficiale, senza interferire con la vasca a tenuta destinata al recupero e riutilizzo delle acque per bagnatura dei piazzali;



- b) Installare idoneo pozzetto di ispezione e campionamento immediatamente a valle delle vasche di decantazione delle acque reflue provenienti dal lavaggio e dalla levigatura dei pannelli;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di trattamento delle acque reflue (impianto di prima pioggia e vasche di decantazione) e i relativi punti di ispezione e campionamento ubicati immediatamente a valle degli impianti stessi;
- b) Le vasche di decantazione devono essere soggette ad adeguata e periodica manutenzione mediante asportazione dei fanghi sul fondo, al fine di assicurare la piena di efficienza di sedimentazione;
- c) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- d) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- e) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- f) Controllare, con cadenza annuale, gli scarichi in corrispondenza dei punti di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali), selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità Acuta;
- g) Effettuare un monitoraggio conoscitivo dello scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia, in corrispondenza di apposito punto di ispezione e campionamento posto sulla tubazione di by-pass, mediante prelievi con cadenza annuale e in occasione di un evento meteorico significativo, e determinazione analitica dei parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali), selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento;
- h) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, di cui ai precedenti punti f) ed g), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e



certifichi la conformità degli scarichi e la presenza di sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità. Il primo autocontrollo dovrà essere effettuato entro 180 giorni dall'attivazione degli impianti di trattamento delle acque reflue e i relativi certificati di analisi dovranno essere trasmessi alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno. I successivi certificati di analisi dovranno essere trasmessi con cadenza annuale;

- i) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- j) Qualora dal monitoraggio conoscitivo effettuato di cui al precedente punto g) venga riscontrato il superamento dei valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali), entro 90 giorni dal rilevamento, dovrà essere richiesta modifica dell'autorizzazione allo scarico mediante procedura AUA, specificando le modifiche impiantistiche da mettere in atto ai fini del rientro nei limiti di legge;
- k) I sistemi di trattamento delle acque reflue devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e devono essere sottoposti a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- l) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- m) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;



Regione Umbria

Giunta Regionale

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la scheda tecnica dell'impianto di trattamento installato e la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>;
- c) Poiché lo scarico è recapitato al corpo idrico superficiale tramite condotta fognaria comunale, deve essere ottenuto il nulla-osta dell'Ente proprietario della condotta interessata.

Il presente atto è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e l'ottenimento di altri eventuali permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc..

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)